

Newsletter settimanale FeBAF n. 2/2017

25 gennaio 2017



Lettera

1. Sicurezza del territorio, il 2017 dovrà essere l'anno della svolta

Le emergenze del terremoto si incrociano drammaticamente con eccezionali eventi atmosferici, abbattendosi sul centro Italia e sulle sue popolazioni come una “tempesta perfetta”. Crescono le polemiche attorno alla gestione degli ultimi eventi calamitosi in Abruzzo, ma si rafforza anche il dibattito attorno ad un'imprescindibile messa in sicurezza del territorio. Nel solco delle iniziative degli ultimi anni, il settore finanziario italiano - in primis [Abi](#) (link al comunicato stampa) ed [Ania](#) (link al comunicato stampa) - ha nuovamente proposto e messo in campo attività sia per limitare gli impatti anche economici dell'ultimo sisma su famiglie e imprese, sia per contribuire alla ripresa della vita sociale di borghi e distretti. C'è bisogno ora di studiare strumenti e realizzare partnership destinati non solo a ripristinare condizioni minime di vivibilità in una vasta area geografica, ma anche a proteggere e mettere “in sicurezza” l'intero territorio nazionale e il suo patrimonio culturale rispetto ai rischi catastrofali ed in particolare idrogeologici. Diverse stime quantificano in almeno 150 miliardi (solo 10 quelli per le urgenze e la ricostruzione legati all'emergenza attuale) le risorse necessarie ad un piano organico e pluriennale di protezione e resilienza. Non possono certo bastare (e sarà comunque indispensabile semplificarne l'accesso) i Fondi Europei, come quello di Solidarietà con le sue poche decine o al massimo centinaia di milioni assegnabili al nostro Paese, né la pur condivisibile e necessaria flessibilità di uno “0,” rispetto ai conti pubblici che la Commissione, riconoscendo anche la strutturalità dei fenomeni calamitosi, accorderebbe all'Italia. Andranno trovate soluzioni nel breve termine capaci di rafforzare la resilienza di lungo periodo, all'insegna della partnership tra soggetti pubblici e privati. Nell'esprimere tutta la sua solidarietà e partecipazione alle popolazioni colpite dagli ultimi eventi, ed in particolare alle famiglie delle vittime, FeBAF rafforza nel 2017 il proprio impegno anche internazionale per la definizione e promozione di iniziative volte a migliorare la prevenzione e la gestione dei rischi, fondate sulla necessaria partnership tra pubblico e privato.

2. CMU, 8 settimane per la nuova consultazione promossa da Bruxelles

Nuova [consultazione sull'Unione dei Mercati dei Capitali](#) (CMU) (link), il progetto della Commissione Europea che ha l'obiettivo di costituire un mercato unico dei capitali all'interno dell'Unione Europea. L'ha lanciata la scorsa settimana la

Commissione con lo scopo di ricevere riscontri dagli stakeholder entro il 17 marzo ai fini della c.d. “mid-term review”. E’ infatti previsto dal processo sulla CMU che nel giugno 2017 la Commissione pubblichi un report intermedio del Piano d’Azione lanciato nel settembre 2015, rendicontando sui progressi compiuti, ridefinendo le azioni alla luce del contesto in evoluzione, introducendo eventuali misure complementari e tenendo anche conto dei risultati emersi dalla consultazione sulla Call for Evidence del quadro regolamentare sui servizi finanziari. La Consultazione fa seguito a quelle sul Green Paper e sulla Call for Evidence cui FeBAF ha contribuito con una risposta congiunta insieme alle proprie associate. La realizzazione di un mercato unico dei capitali, insieme all’Unione Bancaria, è essenziale per una efficace integrazione finanziaria in Europa. E’ per questo che, al di là della partecipazione alla consultazione in corso, la FEBAF ha inserito la CMU come ingrediente essenziale del suo piano di attività 2017 e dei Dialoghi finanziari avviati con i maggiori centri ed associazioni europei. Una accelerazione e una compiuta definizione della CMU è necessaria ed urgente, anche alla luce dei negoziati che sanciranno l’uscita della Gran Bretagna dall’Unione. I risultati della consultazione in corso saranno presentati l’11 aprile in una Public Hearing a Bruxelles.

3. Rapporto del MISE sulle politiche per le piccole imprese

Quali policy possono meglio contribuire ad un assestamento delle piccole imprese italiane su soglie di produttività più elevate? Una questione fondamentale su cui si concentra l’azione di governo, e del Ministero dello Sviluppo Economico in particolare, negli ultimi anni a partire dal 2008, anno in cui la Commissione Europea ha pubblicato lo Small Business Act. Annualmente il Mise [pubblica un rapporto](#) (link) con la finalità di analizzare le azioni intraprese dal Governo italiano per favorire l’attività economica delle micro, piccole e medie imprese. La VII edizione del [rapporto](#) (link), pubblicata in gennaio, ripercorre le misure attivate tra fine 2015 e il primo semestre 2016 per favorire il rilancio degli investimenti, come la “Nuova Sabatini” e la riforma del Fondo Centrale di Garanzia e sottolinea, con il ‘Pacchetto Innovazione’ in favore di startup e PMI innovative, l’intensa politica industriale per l’innovazione condotta dal MISE in questi ultimi anni. L’edizione 2016 è arricchita di una parte dedicata alla specificità dimensionale delle imprese italiane con l’analisi delle recenti misure adottate nei principali Paesi europei per favorire la crescita dimensionale e di una indagine campionaria su imprese eccellenti al fine di individuarne relative debolezze e suggerire di conseguenza interventi di policy. Nella prossima edizione del Rapporto con tutta probabilità troveranno spazio anche le misure introdotte con la legge di stabilità 2017 di agevolazione per gli investimenti a lungo termine.

4. Brexit - Secondo i supremi giudici britannici il Parlamento di Westminster dovrà votare sulla Brexit

La Corte Suprema di Londra ha disposto il 21 gennaio che la notifica dell'art.50 del Trattato di Lisbona per l'avvio dei negoziati con l'Ue per la Brexit dovrà essere autorizzata da un voto del Parlamento britannico. Il verdetto conferma quello di primo grado dell'Alta Corte e dà torto al governo della Premier britannica, Theresa May, che aveva presentato ricorso invocando il diritto ad attivare l'art.50 d'autorità (e seguendo le "prerogative reali"), nel rispetto della volontà popolare del referendum del 23 giugno scorso, favorevole al divorzio da Bruxelles. La Corte ha anche escluso qualunque potere di veto da parte delle assemblee parlamentari di Scozia, Galles e Irlanda del Nord sulla Brexit che avrebbe di fatto allungato sostanzialmente il processo negoziale con l'UE. Tutti ancora da valutare i riflessi della decisione su contenuti, modalità e tempi di Brexit. Di certo, sarà hot topic ai prossimi round dei dialoghi finanziari tra Italia e Gran Bretagna in corso tra FeBAF e TheCityUK.

5. Aperte le iscrizioni al Salone del Risparmio 2017

Sono aperte le iscrizioni al [Salone del Risparmio 2017](#) (link). Ad inaugurarlo, quest'anno, sarà il Ministro delle Finanze Pier Carlo Padoan l'11 aprile. L'evento organizzato da Assogestioni, cui partecipa anche FeBAF, sarà in programma fino al 13 aprile al MiCo di Milano. Ad affiancare il Ministro, nella plenaria di apertura, anche il Presidente di Assogestioni Tommaso Corcos e la firma del Financial Times Martin Wolf: al centro del dibattito il tema di questa ottava edizione "Inseguendo la crescita. Risparmio, investimenti, politiche di sviluppo". Tre punti di vista su come le scelte di politica monetaria e fiscale possano contribuire alla crescita del Paese, sulle riforme necessarie per sostenerne lo sviluppo e sul ruolo che, in questo contesto, l'industria del risparmio può svolgere. 7 i percorsi tematici delle prime due giornate: formazione, finanza sostenibile, consulenza finanziaria, distribuzione, portafogli su misura, mercati e servizi finanziari, fintech. Come tradizione, nella terza giornata il Salone del Risparmio si apre al pubblico dei risparmiatori privati e, novità di quest'anno, ai giovani neolaurati interessati ad intraprendere una carriera nel risparmio gestito, protagonisti del progetto Il Tuo Capitale Umano (#ICU2017) a cura di Assogestioni. Dopo una serie di incontri presso le principali università italiane per presentare il settore del gestito e i percorsi di carriera possibili, i ragazzi avranno la possibilità di partecipare a una giornata di formazione e di incontro con le SGR proprio durante la terza giornata del Salone del Risparmio. Percorso che potrà concludersi con una internship presso le SGR.

flash

L'eurodeputato del PD, Roberto Gualtieri, è stato riconfermato nel suo incarico di Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento. Gualtieri, che presiederà dunque i lavori della importante commissione a Bruxelles anche per i prossimi due anni e mezzo, ha dichiarato che si impegnerà anche in futuro a garantire che i lavori della commissione possano essere sviluppati lealmente e nel pieno spirito di collaborazione che distingue l'Unione europea ed il Parlamento europeo. A nome della comunità finanziaria italiana, FeBAF formula vivi complimenti e i miglior auguri di buon lavoro al presidente Gualtieri.

Save the Date

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) organizza

"La politica di fronte alla sfida dello sviluppo sostenibile"

31 gennaio 2017 ore 09:30

Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani
Via della Dogana Vecchia 29, Roma

L'Associazione nazionale promotori finanziari (Anasf) organizza

"Consulenti 2017 - Professionisti in Capitale"

14, 15 e 16 febbraio 2017

Roma, Auditorium Parco della Musica

Itinerari Previdenziali presenta

"Il Bilancio del Sistema Previdenziale Italiano"

15 febbraio 2017 ore 14:00

Sala della Lupa della Camera dei Deputati
Piazza di Montecitorio, Roma

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in
inglese?

Registrati a **'Spotlight'** mandando una mail a:

info@febaf.it



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

